



CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

1	DISPOSIZIONI GENERALI.....	2
2	AZIONI AMMESSE A FINANZIAMENTO.....	2
3	IMPORTO DEL FINANZIAMENTO E DEL CONTRIBUTO.....	2
4	EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	3
5	RENDICONTAZIONE	3
6	REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	3
7	VERIFICHE E CONTROLLI.....	3
8	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTIONE PER LE INIZIATIVE A SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE DECENTRATA.....	3
8.1	Chi può presentare la richiesta	4
8.2	Modalità di selezione delle domande.....	4



1 Disposizioni generali

L'Autorità d'Ambito n.1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese" (A.ATO n.1) destina annualmente 0,01 Euro/m³ di acqua fatturata (da calcolarsi come media ponderata dei mc fatturati nell'erogazione del servizio idrico integrato nei segmenti di acquedotto, fognatura e depurazione) per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale per la realizzazione di infrastrutture idriche a favore di paesi in via di sviluppo.

Le modalità di gestione del fondo si attuano per mezzo di:

iniziative dirette: predisposte e/o coordinate direttamente dall'A.ATO n.1 ; si tratta di progetti finanziati in modo discrezionale ed occasionale dall'Autorità d'ambito, non sottoposti ai vincoli procedurali previsti per le iniziative a sostegno delle cooperazione decentrata. Per tali iniziative A.ATO n.1 può ricevere/sollecitare le proposte di Enti Locali, associazioni, istituti, organizzazioni non governative (ONG), enti pubblici e privati presenti sul territorio di competenza, gestore affidatario del servizio idrico nell'ATO n.1 . La competenza in merito all'approvazione o meno di un progetto di cooperazione internazionale ad iniziativa diretta di A.ATO n.1 , compete alla Conferenza dell'Autorità d'Ambito. **iniziative a sostegno della cooperazione decentrata:** sostegno finanziario, ed eventuale apporto di conoscenze, dell'A.ATO n.1 alle iniziative promosse dagli Enti Locali facenti parte di ATO n.1 (Comuni, Comunità Montane, Provincia). Il referente e responsabile del progetto è l'Ente Locale proponente, nonché finanziatore, in quota parte, del progetto.

2 Azioni ammesse a finanziamento

Sia per le iniziative definite dirette, sia per quelle a sostegno della cooperazione decentrata, sono ammesse a finanziamento le iniziative attinenti alla realizzazione di infrastrutture dei servizi idrici di acquedotto, fognatura e depurazione, alla formazione in materia, all'assistenza per l'organizzazione e gestione negli stessi settori, all'uso razionale della risorsa acqua e, in generale, tutte le iniziative che abbiano attinenza con quanto sopra enunciato e contribuiscano a migliorare la qualità della vita di persone che vivono in aree povere e in condizioni di sofferenza per carenza idrica.

3 Importo del finanziamento e del contributo

Le disponibilità finanziarie annualmente previste nel Piano d'ambito per le finalità della cooperazione internazionale, sono ripartite preliminarmente tra iniziative dirette e iniziative a sostegno della cooperazione decentrata nella misura del 50% ciascuna. Le eventuali quote residue sui singoli stanziamenti concorreranno a ridefinire la ripartizione e/o disponibilità. In considerazione del fatto che gli stanziamenti del Piano d'ambito hanno carattere previsionale, i fondi attribuiti in un dato anno fanno riferimento allo stanziamento dell'anno precedente. Per le **iniziative dirette:** l'importo del contributo che A.ATO n.1 può attribuire a tali iniziative può essere anche **preponderante, fino a coprire l'intero costo del progetto**, sebbene, sia sempre da prediligere la ricerca di altri partners.

Per le **iniziative a sostegno della cooperazione decentrata:** l'importo del contributo dell'A.ATO n.1 erogabile per ciascun progetto è stabilito **fino al limite del 60% del costo totale preventivato per l'intero progetto** ammissibile a finanziamento. Il contributo economico richiesto all'AATO n.1 non potrà in ogni caso essere **superiore a 50.000 euro o inferiore ai 10.000 euro**.

E' comunque ammessa la possibilità di cofinanziamento con altri bandi/programmi regionali, nazionali o internazionali.

Il progetto dovrà inoltre avere una durata massima di **24 mesi** per quanto riguarda le azioni finanziate dall'AATO n.1 salvo per eccezionali e comprovati motivi ed eventuali atti della Conferenza.



4 Erogazione del contributo

Per le **iniziative a sostegno della cooperazione decentrata** il contributo verrà erogato al soggetto indicato dall'Ente Locale proponente con le seguenti modalità:

- fino ad un massimo del 60% a titolo di acconto in funzione del cronoprogramma recepito in fase di ammissione al finanziamento e ad eventuali successivi atti della Conferenza;
- le successive erogazioni saranno corrisposte qualora sia stato interamente speso e rendicontato il contributo precedentemente erogato e comunque fino ad un massimo dell'80% del contributo;
- il 20% a saldo, successivamente alla conclusione delle attività che dovranno essere rendicontate e previa relazione conclusiva.

5 Rendicontazione

Per la liquidazione del contributo, il soggetto proponente dovrà presentare adeguata rendicontazione utilizzando i moduli predisposti dall'A.ATO n.1 e disponibili sul sito internet **www.ato1acquapiemonte.it** alla sezione cooperazione internazionale, nonché corredata dalla documentazione indicata. La rendicontazione dovrà essere riferita all'intero progetto per il quale è richiesto il contributo e non solo alla parte contribuita da A.ATO n.1 ed essere conforme al progetto e al preventivo iniziale, fatto salvo quanto previsto al punto successivo per le variazioni in corso d'opera.

Nel caso in cui la somma delle spese rendicontate per il progetto sia inferiore a quella indicata nel preventivo di spesa approvato, A.ATO n.1 si riserva di procedere ad una riduzione del contributo in proporzione alle spese effettivamente sostenute e rendicontate e di procedere al recupero delle somme erogate e non utilizzate.

In ogni caso la somma del contributo e delle eventuali altre entrate (proventi, altri contributi) risultanti dal rendiconto non potrà essere di importo superiore al 100% delle spese sostenute e documentate, pena la riduzione proporzionale del contributo concesso.

6 Revoca del contributo

Se, in corso d'opera, fosse necessario apportare cambiamenti significativi (variazioni nelle attività o opere previste, variazioni nel budget previsto) al progetto contribuito, questi dovranno essere tempestivamente comunicati all'A.ATO n.1 che si riserva la possibilità di revocare il contributo concesso qualora tali cambiamenti alterassero sostanzialmente finalità o modalità di realizzazione previste.

7 Verifiche e controlli

L'A.ATO n.1 si riserva la possibilità di effettuare sopralluoghi e verifiche sui progetti, sia in corso di realizzazione che a conclusione degli stessi, secondo le modalità ritenute più opportune. A tal proposito l'A.ATO n.1 si riserva la facoltà di pervenire alla revoca del contributo, di diffidare l'assegnatario a regolarizzare le incongruenze.

8 Modalità e termini di presentazione della richiesta di contribuzione per le iniziative a sostegno alla cooperazione decentrata

Le richieste di contributo dovranno essere presentate, a pena di inammissibilità, utilizzando la modulistica predisposta dall'A.ATO n.1 disponibile sul sito internet **www.ato1acquapiemonte.it** alla sezione cooperazione internazionale, nonché corredate dalla documentazione indicata. La richiesta di contributo va presentata agli uffici dell'A.ATO n.1 entro il 31 AGOSTO di ogni anno. Sulle richieste pervenute la Conferenza si esprime entro il 31 DICEMBRE di ogni anno.



8.1 Chi può presentare la richiesta

Le richieste di contributo possono essere presentate da Enti Locali facenti parte di ATO n.1. In tal caso, **a pena di inammissibilità**:

- è necessario il coinvolgimento nel progetto di un ente pubblico del paese beneficiario, preferibilmente operante a livello locale, che abbia espresso formalmente il proprio interesse a partecipare al progetto medesimo;
- è necessario un **apporto finanziario diretto** dell'Ente Locale proponente, **pari almeno al 15%** del costo totale del progetto.

Il lavoro svolto, anche pro quota, da personale dipendente retribuito dell'Ente Locale proponente o dei partners (ad es. realizzazione delle azioni progettuali in loco, missioni, progettazione, redazione di atti amministrativi, rendicontazione) rientra nella ulteriore quota di finanziamento di competenza dell'Ente Locale e dei soggetti partners. Il costo del personale dipendente deve essere indicato in sede di preventivo, dettagliato per giorni/uomo se l'attività è prestata in modo esclusivo per il progetto o determinato forfaitariamente in caso di attività computata pro quota, esplicitando in tal caso i criteri attraverso i quali si perviene alla quantificazione della cifra a forfait. Nel caso in cui il progetto richieda l'apporto di conoscenze tecnico-gestionali non in possesso dell'Ente Locale, occorre avvalersi del gestore affidatario del servizio idrico nel territorio dell'Ente proponente.

La mancanza di anche uno solo dei requisiti di ammissibilità comporta la non ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa proposta e la conseguente esclusione dalla fase di valutazione di merito.

8.2 Modalità di selezione delle domande

I progetti verranno analizzati previa presentazione di dettagliati documenti che descrivano le attività da effettuare corredate dall'elenco dei materiali e budget delle attività. A tale scopo dovranno essere compilati i moduli predisposti dall'A.ATO n.1 e scaricabili dal sito **www.ato1acquapiemonte.it**, alla sezione cooperazione internazionale.

Le richieste di contributo vengono sottoposte dagli uffici dell'A.ATO n.1 ad un processo di valutazione di merito e comparativa sulla base di criteri di valutazione. La formazione della graduatoria dei progetti, ai fini della selezione delle iniziative da finanziare, è effettuata mediante l'applicazione dei criteri e con l'assegnazione dei punteggi di seguito indicati:

Classe	Descrizione	Punteggio
1)	Priorità tematiche	Fino a 10
1.1	Sostenibilità del progetto (servizio di acquedotto, fognatura, depurazione)	6
1.4	Attività di formazione servizio idrico	1,5
1.5	Assistenza per organizzazione e gestione servizio idrico	1,5
1.6	Uso razionale della risorsa acqua	1
2)	Qualità dell'intervento	Fino a 75
2.1	Qualità della progettazione (nel caso di progetti di formazione si intende la strutturazione didattica del progetto)	Fino a 15
2.2	Ricadute sulla popolazione degli interventi realizzati	Fino a 20
2.3	Valorizzazione delle capacità in loco di promozione del proprio sviluppo	Fino a 16
2.4	Qualità delle sinergie tra i partners piemontesi e del loro coinvolgimento nel progetto	Fino a 10
2.5	Grado di coinvolgimento dell'Ente proponente	Fino a 10
	(ne è promotore, coordina direttamente alcune azioni sul territorio piemontese e/del paese destinatario, segue gli aspetti finanziari, monitora il progetto, presenza di amministratori nella missione istituzionale in loco, ecc)	



2.6	Capacità di assicurare ricadute di informazione e sensibilizzazione sulla comunità piemontese	Fino a 4
3)	Partenariato	Fino a 13
3.1	partecipazione al progetto di Università – Istituti scolastici	2,5
3.2	partecipazione al progetto di Enti Locali appartenenti all'ATO1 oltre il proponente o del gestore affidatario del servizio idrico nell'ATO n.1	2.5
3.3	partecipazione al progetto di ONG, Associazioni, Enti di volontariato o altri Enti pubblici appartenenti all'ATO1	8
4)	Ulteriori priorità e penalizzazioni	Fino a 2
4.1	Continuità con progetti già sostenuti dall'Autorità d'Ambito	2
4.2	Mancato completamento entro i termini stabiliti di progetti precedentemente finanziati dall'A.ATO n.1, salvo cause di forza maggiore (es. calamità naturali)	- 4

Il punteggio massimo conseguibile è di 100 punti. Sono finanziabili unicamente i progetti che raggiungono un punteggio pari o superiore a 20 punti.

La graduatoria e la conseguente attribuzione di fondi viene approvata con deliberazione della Conferenza d'Ambito.

L'Ente Locale proponente, pur in presenza di soggetti partners, rimane l'unico interlocutore responsabile tecnico, amministrativo e contabile dell'intero progetto nei confronti di A.ATO n.1 ed è tenuto a garantire che sia data visibilità all'A.ATO n.1 durante tutta la durata del progetto, in tutte le pubblicazioni e nel materiale pubblicitario permanente o corrente anche dopo il termine del progetto, nonché in tutte le iniziative connesse con l'implementazione del progetto stesso.



FORMULARIO PER RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e
residente in _____ in qualità di legale rappresentante dell'organismo: (nome organismo)
_____ avente sede legale in
(indirizzo) _____ ragione sociale (indicare
se onlus, ong, associazione) _____
codice fiscale e/o P. Iva _____ chiede, per la
realizzazione del seguente progetto (titolo progetto): _____

un contributo di € _____, corrispondente al _____ % del costo
del progetto che complessivamente ammonta a _____ €.

Dichiara di essere a conoscenza delle norme che regolano la concessione dei contributi

Dichiara che l'organismo:

- non persegue finalità di lucro;
- ha sede legale in Italia;
- persegue le seguenti finalità statutarie nel settore della cooperazione/solidarietà internazionale:

Dichiara inoltre:

- che per il suddetto progetto ha/non ha ricevuto contributi da altri Enti (in caso affermativo, indicare quali _____);
- che l'organismo è soggetto a ritenuta fiscale del 4% ai sensi dell'art. 28 del Dpr. 600/73;
ovvero
- che l'organismo non è soggetto a ritenuta fiscale del 4% ai sensi dell'art. 28 del Dpr 600/73 in quanto (specificare motivazioni e riferimenti di legge)

Allega:

- a. copia dell'Atto costitutivo dell'ente;
- b. copia dello Statuto vigente;



- c. copia del provvedimento di nomina dell'Organo Amministratore (Consiglio di Amministrazione, Comitato Direttivo ecc.);
- d. copia dei bilanci consuntivi degli ultimi due esercizi e del bilancio preventivo dell'esercizio corrente (nel caso di enti non tenuti per statuto o per legge a redigere il bilancio preventivo, si ritiene sufficiente la presentazione di un documento previsionale delle entrate e delle uscite per l'anno in corso sottoscritto dal Legale Rappresentante);
- e. copia cartacea del Modulo di presentazione del progetto allegato al presente Bando integralmente compilato e sottoscritto (Allegato 2);
- f. descrizione dettagliata del progetto, in cui si evidenzino gli obiettivi, le strategie e gli strumenti dell'azione proposta comprensiva di un piano finanziario;
- g. nel caso di progetti presentati in partenariato, copia dei documenti certificanti gli accordi stipulati con le altre organizzazioni che aderiscono al progetto;
- h. curriculum dell'organismo proponente
- i. eventuali referenze su progetti già conclusi

Il legale rappresentante



SCHEMA DI PROGETTO

1. Descrizione del progetto

1.1 Titolo

1.2 Localizzazione geografica dell'area di intervento

1.3 Costo del progetto e contributo richiesto all'A.ATO n.1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese"

Costo totale del progetto: _____ Euro

Contributo richiesto all'AATO n.1: _____ Euro

% sul costo totale del progetto: _____ Euro

1.4 Obiettivi dell'intervento

Predisporre una relazione (max 1 pagina) per dare informazioni su obiettivi generali e obiettivi specifici del progetto.

1.5 Descrizione delle attività

Descrizione delle attività da intraprendere per raggiungere gli obiettivi del progetto. Specificare il ruolo dei vari partner all'interno del progetto.



FORMULARIO PER RICHIESTA LIQUIDAZIONE E PRESENTAZIONE RENDICONTO

In relazione al progetto _____
al quale con delibera n _____ del _____ è stato concesso un contributo di
€ _____ corrispondente al _____ .% del costo totale (pari a € _____)

si dichiara che in data _____ sono state completate le attività di progetto previste e
si chiede la liquidazione della somma di € _____.

Si allega la seguente documentazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo:

- 1) relazione sui lavori svolti con la descrizione analitica delle attività realizzate e dei risultati conseguiti;
- 2) rendiconto finanziario delle entrate e delle spese relative alle attività svolte, accompagnato dai documenti giustificativi di spesa;
- 3) dichiarazione attestante:
 - che tutti i documenti giustificativi prodotti sono attinenti al progetto rendicontato;
 - che i documenti giustificativi prodotti in copia fotostatica sono conformi agli originali;
 - (in caso di documenti prodotti in copia fotostatica) che l'organismo si impegna a conservare presso la propria sede la documentazione giustificativa in originale e ad esibirla su richiesta dell'AATO n.1;
 - (se il progetto non ha avuto altri finanziamenti) che la documentazione presentata non è stata né sarà utilizzata per richiedere ulteriori contributi ad altri Enti - italiani o internazionali, pubblici o privati - o altri Uffici;
- 4) copia fotostatica di un documento d'identità del dichiarante.

Il legale rappresentante